



بطريرك بابل للكلدان  
فطريركا دبيل دكلديا  
**Patriarcha Babylonensis Chaldaeorum**

No: 133

Date : 8 Maggio 2017

Carissimo Marco Ferrini

Carissimi fratelli del Comitato Nazarat,

Ho notizia della Vostra iniziativa a favore dei cristiani perseguitati che coinvolge voi e tanto popolo cristiano con la preghiera mensile, al 20 di ogni mese, nelle piazze di diverse città in Italia e non solo. Sono commosso per la Vostra ininterrotta preghiera che dura dall'agosto 2014, data dell'invasione della mia cara ed amata Mosul. E sono ancor più colpito sono per la modalità di questo gesto che mette insieme fede, speranza e carità: nelle piazze piuttosto che nel chiuso delle sacrestie con un deciso impeto missionario di testimoniare al mondo la Vostra fede. È così che si può fare esperienza della Chiesa in uscita come auspicato da Papa Francesco.

Vorrei ricordare con le parole del Successore di Pietro: "Il mondo odia i cristiani per la stessa ragione per cui ha odiato Gesù, perché Lui ha portato la luce di Dio e il mondo preferisce le tenebre per nascondere le sue opere malvagie" (Angelus 26 dicembre 2016). Siamo da sempre una Chiesa perseguitata e la condizione del martirio, comune a tutti i cristiani, per noi è quasi una normalità. Siamo di fronte ad una diaspora e distruzione del popolo cristiano che dall'età apostolica – quindi ancora prima dell'islam – ha abitato queste nostre terre nella Piana di Ninive. Questo popolo parla ancora l'aramaico, l'antica lingua di Gesù.

La Chiesa Caldea in Iraq è diventata un piccolo gregge ma resta viva, aperta, capace di aiutare poveri e sfollati senza badare alla fede professata o all'etnia di appartenenza. Questa è la nostra Chiesa capace di servire con amore per il bene di tutta la popolazione, di infondere speranza, di promuovere solidarietà, di sostenere il dialogo e la riconciliazione nazionale. Ho più volte invitato i cristiani a restare e, per chi è fuggito, a tornare. Occorre rafforzare la fedeltà al cristianesimo e alla Chiesa, rinsaldare il legame con la nostra terra, rinnovare fiducia e consolidare i legami avendo ben in mente che la presenza dei cristiani in questa terra è un segno e una testimonianza di convivenza che va avanti da venti secoli.

Grazie di cuore, sono grato per la vostra vicinanza e solidarietà. Preghiamo senza stancarci la Madre di Dio, nei fatti le preghiere sono importantissime. La preghiera è un mezzo potente con la

Iraq - Baghdad  
P.O. Box 6112  
Tel: 00964(1)5379164  
00964(1)5377693

E-mail: patriarchatechaldean@gmail.com  
Website: www.saint-adday.com

العراق - بغداد  
ص. ب 6122  
هاتف: 00964(1) 5379164  
00964(1)5377693

quale affermiamo la Signoria di Cristo , a partire dal cuore di ciascuno di noi, su tutto il mondo.  
Ricordate che le forze che cambiano il cuore dell'uomo sono le stesse che cambiano la storia.

Vorrei prima o poi essere con Voi ma al momento ho impegni in Egitto e poi in Francia. Venite a trovarci in Iraq, toccherete con mano la fede di questo popolo.

Il Signore Vi protegga e sostenga, continuate con questa Vostra iniziativa che è il modo di stare di fronte alla realtà con la sguardo di Cristo e imploriamo Maria per noi presso il Padre e ci doni la vera pace.

A conclusione di questo mio messaggio esprimo la mia gratitudine per questa iniziativa, a cui si accompagna la mia preghiera. Il Signore vi benedica.



+ Louis Raphael Sako  
Patriarca di Babilonia dei Caldei